

Tra le proposte di Galletti (Udc) le politiche per le famiglie

## Aiuti alle giovani coppie

**■** Gian Luca Galletti, bolognese, 49 anni, dottore commercialista, è deputato e responsabile del dipartimento economico dell'Udc.

**1** Il sistema "Emilia-Romagna", insieme alla grave crisi economica in atto, deve risolvere anche una serie di problemi strutturali che ne frenano lo sviluppo. Per questo le mie priorità sono tre: aiuti alle famiglie, soprattutto le giovani coppie; infrastrutture; sostegno alle imprese e ai lavoratori.

**2** Sì, sono dati che dimostrano la gravità della situazione. Ecco perché abbiamo predisposto una serie di proposte, perfettamente sostenibili sul piano dell'equilibrio economico-finanziario, che possono essere riassunte così: «Chi assicura più occupazione paga meno tasse». Tra queste, in particolare, ricordo: l'emissione di Bor regionali per avviare un fondo rotativo per prestiti agevolati alle Pmi; la costituzione di un fondo regionale di investimenti per aiutare le piccole e medie aziende a crescere, favorendo fusioni e aggregazioni; la rimodulazione delle aliquote Irap, prevedendo la riduzione dell'1 per cento per micro e piccole imprese e per le nuove iniziative produttive; l'azzeramento dell'Irap per le imprese che nel 2010 assumeranno; uno speciale contributo regionale anti-crisi alle aziende.

**3** Saranno altrettante priorità del mio mandato. Per "fa-



**Per l'Udc.**  
Gian Luca Galletti

re" tutto ciò, per "costruire" un territorio regionale finalmente competitivo, intendo promuovere l'emissione di "project bond" per finanziare la realizzazione di infrastrutture. Inoltre, intendiamo progettare sistemi di trasporto ibridi (tram/treno) per la mobilità suburbana e definire integrazioni tariffarie nei trasporti pubblici con la creazione di un pass per la mobilità regionale, utilizzabile sulla rete ferroviaria regionale, sulle reti di trasporto urbano ed extra-urbano, in taxi. Infine, è mia precisa intenzione integrare maggiormente il sistema delle fiere e degli aeroporti, anche attraverso una corretta valorizzazione del partenariato pubblico-privato.

**4** Per quanto riguarda la sanità dico una cosa molto semplice: fuori la politica dalla sanità regionale. Per questo, lavorerò per ridurre drasticamente gli sprechi, mantenendo il livello qualitativo e quantitativo dei servizi. Inoltre, voglio diminuire i tempi di attesa per

l'erogazione delle prestazioni a favore dei cittadini e per il pagamento dei fornitori. Istituirò un'Autorità di garanzia per la verifica della trasparenza nelle procedure di nomina e nei concorsi.

**5** La legge sul federalismo fiscale votata dal Parlamento, con il voto contrario dell'Udc, è un provvedimento pasticciato che causerà più danni che benefici. La riduzione delle imposte locali passa attraverso una revisione della spesa storica dei comuni, cioè il taglio della spesa improduttiva.

**6** In due modi. Il primo: la politica deve tornare a occuparsi con serietà e responsabilità dei problemi delle persone e del futuro della comunità. Il secondo: dobbiamo restituire serenità a un paese logorato dal 15 anni di guerra civile che non ha prodotto risultati concreti. Questo finto bipartitismo è fallito perché, alla prova dei fatti, si sono costruite coalizioni per vincere e non per governare. In concreto, per rendere più trasparente l'amministrazione regionale intendo diminuire il numero degli assessorati, istituendone solo uno nuovo: quello alla "sussidiarietà e alla trasparenza"; ridurre i costi della politica, a partire dalle spese di missione; applicare il principio per cui, nei servizi pubblici, il "pubblico" regola e controlla, mentre il "privato", scelto con gara pubblica, gestisce.

